



LICEO SCIENTIFICO STATALE “E. FERMI”

SEDE: VIA MAZZINI, 172/2° - 40139 BOLOGNA

TELEFONO: 051/4298511 - FAX: 051/392318 - CODICE FISCALE: 80074870371

SEDE ASSOCIATA: VIA NAZIONALE TOSCANA, 1 - 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA

TELEFONO: 051/470141 - FAX: 051/478966

E-MAIL: bops02000d@istruzione.it

WEB-SITE: www.liceofermibo.gov.it

Circolare Studenti n.22 del 2 ottobre 2017

Agli Studenti del triennio

Oggetto: **Proposta per attività integrativa rivolta agli studenti del triennio**

Dipartimento di storia – filosofia – diritto - economia



UN PERCORSO DI RIFLESSIONE SULL'IDENTITÀ:

IMPARARE A PORSI BUONE DOMANDE PER ESSERE IN GRADO DI RAGIONARE CRITICAMENTE

Un ex alunno del nostro liceo Pietro Corazza di cui si fornisce una breve scheda di riferimento

Mi chiamo Pietro Corazza. 25 anni, ho fatto il Fermi, poi Laurea in Filosofia, ora sto facendo un Dottorato di Ricerca in Scienze Pedagogiche. Ho fatto esperienze di volontariato in diversi ambiti: antimafia sociale e educazione alla cittadinanza attiva (associazioni Libera e PrendiParte), integrazione (Cantieri Meticci), cooperazione internazionale in un corpo civile di pace (Operazione Colomba).

Propone quanto sotto descritto

Sentiamo spesso parlare di identità.

A livello personale ci sentiamo dire: tu hai queste caratteristiche, tu sei fatto così. E noi stessi ci diciamo: io sono fatto così, io ho queste caratteristiche, io sono questo.

Sul piano collettivo sentiamo spesso discorsi che parlano della “nostra” identità, della “loro” identità: noi siamo quelli che fanno questo, loro invece fanno quello.

A prima vista potrebbe quasi sembrare che la questione dell'identità sia qualcosa di semplice: questa è la mia identità, questa è la tua, punto.

Ma a volte capita di fermarsi a riflettere un attimo di più, e può succedere di scoprire che forse la questione non è così semplice: se davvero la mia identità è così definita, perché a volte mi sento fuori posto nel gruppo in cui sono sempre stato, nell'ambiente che ho sempre frequentato?

Come mai a volte sento che dentro di me ci sono spinte differenti, che oltre agli interessi che ho sempre avuto ora vorrei anche provare altro?

Come mai sono indeciso su cosa fare nel mio futuro?

Mi hanno sempre presentato una certa descrizione di “loro”, eppure ho conosciuto uno di “loro” e non era come me l'avevano descritto: come mai?

Questo percorso si propone di ragionare sul tema dell'identità a partire dalle domande che emergeranno dai partecipanti. La prima cosa che scopriremo è quanto sia importante sapersi porre buone domande: dal modo in cui imposti la domanda dipende tutto il tuo ragionamento.

Il punto di partenza saranno le idee e le esperienze vissute dai partecipanti: ci fermeremo a riflettere sulle nostre opinioni, analizzando i presupposti impliciti che solitamente diamo per scontato.

L'obiettivo è cercare di sviluppare uno sguardo più profondo e più consapevole. Ognuno di noi è qualcosa di complesso, gli altri sono qualcosa di complesso, quindi non possiamo accontentarci di spiegare tutto con poche etichette superficiali: bisogna allenarsi a vedere la complessità, per comprendere meglio noi stessi e chi ci circonda.

Il percorso è composto da 5 incontri di 2 ore ciascuno. Le modalità saranno principalmente quelle della discussione in gruppo, ma per fornire uno stimolo alla discussione i partecipanti saranno invitati a sperimentare anche diverse modalità espressive (a seconda delle loro preferenze): potranno proporre testi scritti, video, rappresentazioni teatrali, partecipare a simulazioni e giochi di ruolo.

Gli alunni che desiderano partecipare potranno iscriversi al corso inviando una mail a mazzanti.massimo@liceofermibo.gov.it.

Le date del corso verranno fornite appena si saranno effettuate le iscrizioni. Il numero ammesso è di un massimo 15 studenti. Il corso si articolerà sia nel trimestre che nel pentamestre. Sarà valido come recupero ore e per i crediti formativi

Referente

Prof. Massimo Mazzanti

Il Dirigente Scolastico

Dott. Maurizio Lazzarini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D. Lgs n. 39/93